

SIENA LO SPETTACOLO DI CARNEVALE DELL'UNIONE CORALE

Tutto nel mondo è burla!

Festa per coro e maschere

di ANTONELLA LEONCINI

«**TUTTO** nel mondo è burla!», ovvero festa concertante per coro e maschere dell'Unione corale senese questa sera, dalle 17, nella sede di via Tommaso Pendola 41. L'evento è organizzato in collaborazione con la Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica: il ricavato sarà devoluto per i progetti di ricerca della Fondazione. Cioè, anticipa la regista **Maria Teresa Dalla Torre**, «un itinerario ideale in alcuni luoghi eletti del carnevale, dove nel tempo è stato prodotto e diffuso materiale musicale, teatrale, vocale, che continua ad animare la grande festa». Un cast canoro importante anima questa festa concertante: soprani: Lara Leonard, Alessandra Pepi; mezzosoprano Lina Botti; tenori: Umberto Ceccherini, Gianfranco Cetoloni; basso Gianpaolo Bianchi. Poi le voci recitanti: Marina Chiarello, Maria Teresa Dalla Torre, Silvio Guarducci, Francesca Losi, Walter Magalotti; al pianoforte Elina Yanchenko; direzione Francesca Lazzeroni. La musica dei grandi autori, Verdi, Rossini, Donizetti, si alternerà a brani di Shakespeare, Machiavelli, Goldoni. I cantanti si trasformeranno con i travestimenti, dando voce con il loro canto a una ricca schiera di maschere: Bacco, Arianna, ninfe e zefiri; mendicanti, matadori, zingarelle, comari veneziane e cortigiani parigini. Canteranno per la prima vol-

ta per il grande pubblico i bambini del coro di voci bianche dell'Unione corale senese, interpretando elfi, folletti, degli animali del bosco, che nel Falstaff di Verdi popolano la corte delle fate.

Iniziamo, anticipa la regista, «partendo dalla Firenze Medicea con un canto carnascialesco di Lorenzo Il Magnifico, la 'Canzona di Bacco'. Il tema centrale è la giovinezza gioiosa, ma effimera che il poeta invita a godere».

Il viaggio di Carnevale dove continua?

«A Venezia, con la poesia che Andrea a Zanotto ha composto per il

'Casanova' di Federico Fellini. Si ascolteranno anche altri brani».

Dopo?

«Passiamo a Napoli: la 'visitiamo' con una maschera veronese, Tartaglia, che piaceva ai napoletani».

L'altra città?

«Parigi: la ricordiamo con 'La traviata' di Giuseppe Verdi».

Poi?

«Concludiamo con il 'Falstaff' di Verdi e con la frase 'Tutto nel mondo è burla'. E' l'ultima opera del musicista che poteva permettersi di deridere il mondo».

Il finale?

«Una sorpresa nello spirito del carnevale».



